(Permessi Giornalieri)

Regolamento Interno - Anno 2014 Associazione Sportiva Pescatori Solandri

ESERCIZIO DELLA PESCA E COMPORTAMENTO DEL PESCATORE

L'esercizio della pesca nelle acque in concessione all'Associazione è legato al possesso da parte del pescatore, della licenza di pesca - della validità della quale si rende garante e responsabile -, di permesso e relativa cartolina uscite e controllo catture. Detti documenti sono strettamente personali.

Su richiesta del personale incaricato alla sorveglianza, per i necessari controlli, il pescatore è obbligato ad esibire i documenti sopracitati e ad aprire i contenitori portatili o gli altri mezzi di trasporto con esclusione di quelli costituenti luoghi di privata dimora.

Il pesce trattenuto deve essere **immediatamente soppresso** e conservato sul luogo di pesca, riposto in un idoneo contenitore personale e non è cumulabile con quello di altri pescatori. E' vietato acquistare, vendere e permutare il pescato nonché abbandonare rifiuti di qualsiasi genere, lungo le rive e in acqua.

E' vietato tenere pesci catturati viventi in guadini, nasse, recipienti (esclusi pesci esca).

Durante l'anno il pescatore è tenuto a rispettare eventuali divieti di pesca posti in essere in occasione di gare organizzate sulle acque dell'Associazione.

ACQUE IN CONCESSIONE E ZONE DI PESCA

Sono in concessione all'Associazione tutte le acque correnti e stagnanti comprese nell'area di concessione n° 14, denominata Noce 1, coincidente con il bacino idrografico Alto Noce.

Le stesse si suddividono, ai fini dell'esercizio della pesca, nelle zone qui sotto riportate.

Sigla	Acqua	Limiti
A	torrente Noce	dalla confluenza con il torrente Rabbiés al confine con il Comprensorio C6
B	torrente Noce	dalla confluenza con il torrente Rabbiés alla confluenza con il torrente Vermigliana
C/1	torrente Noce	torrente Noce di val del Monte (dalla diga di Pian Palù alla confluenza con il Noce Bianco)
C/2	torrente Noce	dalla confluenza con il Noce Bianco alla confluenza con il torrente Vermigliana
D	torrente Noce	Noce Bianco, o di valle Venezia o di Lamàre (da Cogolo alla centrale di Pont)
E/1	torrente Vermigliana	dalle origini al ponte del Pecé e lago al rifugio Denza
E/2	torrente Vermigliana	dal ponte del Pecé alla confluenza con il rio Presanella
E/3	torrente Vermigliana	dalla confluenza con il rio Presanella alla confluenza con il Noce
F/1	torrente Meledrio	dalle origini al ponte del Pastin in località "malga bassa" di Pressòn
F/2	torrente Meledrio	dal ponte del Pastin al ponte di Carciato
G	lago dei Caprioli	tutto lo specchio lacustre e rio fino al ponte in muratura
H/1	torrente Rabbiés	dai confini del Parco Nazionale dello Stelvio alla confluenza con il rio Valorz
H/2	torrente Rabbiés	dalla confluenza con il rio Valorz alla confluenza con il Noce
I	bacino di Pian Palù	tutto lo specchio lacustre, esclusa la "bandita di diritto"
L/1	lago di Barco	tutto lo specchio lacustre
L/2	rio di Barco e rio Palù	dalle origini alla confluenza con il torrente Vermigliana
M	rio Foce di Valpiana	dalle origini alla confluenza con il torrente Noce
N	rio Foce di Fazzòn	dalle origini alla confluenza con il torrente Noce
O	laghetti di Mezzana	tutto lo specchio lacustre
P	affluenti del Rabbiés	rio Val Lago Corvo, rio Val Cavallaia, rio Val Zambuga, rio Saléc e rio Valorz
Q	lago delle Malghette	la parte superiore delimitata dai cartelli e il rio a monte
R	lago di Ortisé	tutto lo specchio lacustre
S	laghi di Soprasasso	L.di Soprasasso, L.Rotondo, L.Terzo e L.Saléci: tutto lo specchio lacustre
NK1	torrente Rabbiés	a S.Bernardo di Rabbi, dal ponte dei Bolzani al ponte per Valorz (Ruaie)
NK2	torrente Meledrio F/2	a Dimaro dal ponte della strada per Carciato alla confluenza con il Noce
NK3	torrente Vermigliana E/3	dalla 3 ^a briglia a monte della centrale idroelettrica fino al ponte di Fucine/Ossana
ZT	Torrente Noce A	dalla roggia della Rocca (Caldes) all'incubatoio sociale (foce rio Caldo e rio Val Baiarda)

In tutte le altre acque la pesca è vietata.

Per permettere l'ambientazione e l'accrescimento di piccoli salmerini, originari da un ceppo prelevato al Lago Corvo in Val di Rabbi, è in vigore il divieto di pesca anche al Lago Alto (salendo dalla valle di Valorz, è l'ultimo dei laghi di Soprasasso, vicino al Passo Valletta).

BANDITE E ALTRE ZONE SOGGETTE A NORME PARTICOLARI

Sono bandite di pesca le seguenti porzioni di acque:

Acqua	Limiti
torrente Noce	tra i due ponti a valle del paese di Mezzana
torrente Rabbiés	dal ponte di Pondasio di Malè alla confluenza con il Noce
torrente Rabbiés	dal ponte dei Baléti in loc. Tassè di Rabbi al ponte delle Pozze
Parco Nazionale dello Stelvio	tutte le acque ricadenti entro i confini del Parco Nazionale dello Stelvio
laghi alti del Meledrio	i tre laghi situati all'interno della riserva integrale del Parco Naturale Adamello Brenta
acque minori	rivi, fontanili, sorgenti, canali irrigui e rogge destinati a ruscelli-vivai per l'accrescimento naturale del pesce, con l'aggiunta del rio Porcaiola
rio S. Leonardo di Vermiglio e laghetti	rimane bandita ad eccezione del terzo laghetto che sarà adibito a "campo scuola" per ragazzi fino a 14 anni

Sono bandite di diritto, ai sensi del Regolamento della L.P. 12/12/78, n°60 e s.m., i tratti di sponda per la lunghezza di 40 metri a monte della diga formante il bacino di Pian Palù.

STRUMENTI ED ESCHE

Acque correnti: nelle acque correnti è consentito l'uso di una sola canna con al massimo, due ami o due ancorette oppure 2 esche artificiali.

Nelle seguenti acque: torrente Noce in Val del Monte (dalla diga di Pian Palù alla confluenza con il Noce Bianco) torrente Vermigliana (dalle origini al ponte del Pecé), torrente Meledrio (dalle origini al ponte di Carciato), rio di Barco, rio Palù, rio foce di Valpiana, rio foce di Fazzòn, rio Val Lago Corvo, rio Val Cavallaia, rio Val Zambuga, rio Saléc, rio Valorz e nei laghi di Soprasasso, Barco, Denza, Ortisé e laghetti di Mezzana, la pesca è consentita con esche artificiali e naturali che abbiano un solo amo privo di ardiglione o al quale l'ardiglione sia stato reso inoperante.

Nel lago delle Malghette e nel rio a monte, la pesca è consentita solo con esche artificiali con un solo amo privo di ardiglione o al quale l'ardiglione sia stato reso inoperante.

SI CONSIGLIA L'USO DELL'AMO SENZA ARDIGLIONE ANCHE NELLE ALTRE ACQUE.

Acque stagnanti: nei laghi naturali, artificiali e negli stagni è consentito l'uso contemporaneo di due canne con al massimo, due ami o due ancorette oppure due esche artificiali per ciascuna (tranne al lago dei Caprioli dove è consentito l'uso di una sola canna).

E' vietata ogni forma di pasturazione, sia nelle acque correnti che stagnanti; è consentito invece, in tutte le acque, l'uso di qualsiasi esca naturale ad esclusione della larva della mosca carnaria (bigattino).

E' permesso l'uso di pesciolini-esca appartenenti esclusivamente alle seguenti specie: sanguinerola, alborella, scardola, cavedano, triotto, vairone, barbo comune e cobite. E' vietata la raccolta e l'uso di larve acquatiche (macroinvertebrati) come esca, fino al 30 aprile di ogni anno. Nei laghi è consentito l'uso della "bottiglia" per la cattura, fino ad un massimo giornaliero di cinquanta sanguinerole da usarsi come esca.

E' inoltre vietato pescare con le mani, con l'uso di elettricità, di reti, di esplosivi, di sostanze inebrianti o venefiche, della fiocina, nonché arpionare il pesce con ami o ancorette.

L'uso del guadino è consentito solo per estrarre dall'acqua il pesce precedentemente allamato.

LIMITI DI CATTURA, MISURE MINIME E PERIODI DI ESERCIZIO E DI DIVIETO DELLA PESCA

E' consentita la cattura massima di 5 trote al giorno (raggiunto tale limite il pescatore ha l'obbligo di smettere immediatamente di pescare) e di complessive 150 trote per stagione.

Per ogni giornata di pesca si possono prelevare al massimo: 2 marmorate, o 2 ibridi, o 1 ibrido e 1 marmorata, mentre per quanto riguarda i laghi alpini, 3 esemplari di salmerino.

Nelle acque dove non è permesso l'uso dell'ardiglione, sono consentite solo 2 uscite alla settimana.

LA SETTIMANA SI INTENDE SEMPRE DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA.

La misura del pesce va presa dall'apice della testa all'estremità della pinna caudale.

I pesci allamati di misura inferiore alla minima prescritta o che comunque si intendano rilasciare, vanno liberati senza toglierli dall'acqua, con la massima cura e bagnandosi le mani prima di toccarli.

Quando non sia possibile liberare l'amo senza recare danno al pesce, dovrà essere tagliata la lenza.

Sono consentite complessivamente 5 uscite settimanali (giorni di pesca) tra: laghi Pian Palù e Caprioli, torrente Vermigliana (zona E/2, E/3, NK3), torrente Noce (zona A, B, C/2, ZT), torrente Meledrio (zona NK2) e torrente Rabbiés (zona H/1, H/2, NK1).

La pesca è consentita da un'ora prima che sorga il sole fino ad un'ora dopo il tramonto (orario astronomico), fatto salvo per quanto previsto per la giornata di apertura dei laghi e per le zone speciali.

E' vietata la pesca nei laghi e bacini quando siano coperti per la maggior parte dal ghiaccio.

Devono essere rispettate le misure minime e i periodi di divieto di pesca stabiliti nella seguente tabella:

SPECIE	PERIODI DI DIVIETO	MISURA MINIMA	SIMBOLO
TROTA MARMORATA	dall'1/10 all'apertura della pesca	cm 35	M
TROTA FARIO	dall'1/10 all'apertura della pesca	cm 25	F
"IBRIDO" marmorata x fario	dall'1/10 all'apertura della pesca	cm 25	H
TROTA LACUSTRE	dall'1/10 all'apertura della pesca	cm 30	L
TROTA IRIDEA	dall'1/10 all'apertura della pesca	cm 25	I
SALMERINO ALPINO	dall'1/10 all'apertura della pesca	cm 20	SA
SALMERINO DI FONTE	dall'1/10 all'apertura della pesca	cm 20	S

PERMESSI E CARTOLINA USCITE E CONTROLLO CATTURE

Vengono rilasciati permessi di pesca giornalieri e plurigiornalieri, che sono personali e non cedibili.

I permessi, che sono ottenibili previa presentazione della licenza di pesca in regola e dietro versamento della quota fissata per gli stessi, non sono rilasciabili ai detentori di permesso annuale né a coloro che siano penalizzati con il ritiro della tessera sociale. La cartolina uscite e controllo catture costituisce parte integrante del permesso; su di essa, **prima di iniziare l'attività di pesca, il pescatore deve segnare correttamente a penna e con inchiostro indelebile, la data, la zona di pesca e di volta in volta i capi trattenuti, indicandone la sigla e la loro lunghezza in centimetri.**

Una volta utilizzato il permesso, la cartolina dovrà essere staccata e riconsegnata all'associazione nei seguenti modi:

- imbucandola nelle apposite cassetine presso le bacheche informative a Pellizzano c/o la Segreteria, in località "Contre" a Caldes, in piazza a S. Bernardo di Rabbi o a Malè nel vicolo a destra del Municipio;
- consegnandola in segreteria a Pellizzano, ai guardiapesca o ai punti vendita dei permessi.

E' vietato utilizzare più di un permesso giornaliero al giorno.

DATE DI APERTURA E CHIUSURA DELLA PESCA PER LE RISPETTIVE ZONE:

Zona	Apertura	Chiusura
acque correnti	domenica 2 marzo 2014	30 settembre
zona BIG FISH	dal 25 aprile sempre dalle h 8,00 alle 20,00	30 settembre
lago dei Caprioli	alle ore 6,00 di domenica 11 maggio 2014	30 settembre
bacino di Pian Palù	alle ore 4,00 di domenica 1 giugno 2014	30 settembre
altri laghi	alle ore 4,00 di domenica 1 giugno 2014	30 settembre

LAGO DEI CAPRIOLI (zona G) – REGOLAMENTO PARTICOLARE

Al Lago dei Caprioli non è permesso esercitare la pesca avendo già nel cestino o in altri contenitori portatili, pesci catturati e trattenuti in altre zone.

In questa zona la pesca è consentita con l'impiego di una sola canna a partire dalle ore 6,00.

QUALSIASI INOSSERVANZA AL REGOLAMENTO ACCERTATA AL LAGO DEI CAPRIOLI, VERRA' SANZIONATA TRIPPLICANDO LE PENALITA' INTERNE.

Come lo scorso anno, dal 25 aprile è aperta la zona di pesca "BIG FISH" sul torrente Vermigliana - nel tratto che scorre in prossimità dei laghetti di Vermiglio - delimitata dal ponte in cemento a valle dei laghetti di S. Leonardo e dal ponte che circa 1 Km più a monte, porta all'Agritur Volpaia. **Per pescare in questo tratto, soci e ospiti dovranno acquistare presso il ns ufficio di Pellizzano o il bar Centro Fondo di Vermiglio, un apposito permesso giornaliero del costo di € 16,00 con versamento di una cauzione di € 5,00 che verrà resa alla consegna del permesso usato. Orario di pesca consentito: dalle h 8.00 alle h 20.00** E' possibile pescare con tutte le tecniche di pesca e le esche consentite nelle acque correnti, con un amo singolo privo di ardiglione.

Ogni permesso Big Fish dà diritto a una sola cattura ed è cumulabile fino a 5 salmonidi giornalieri, sia pescando nello stesso tratto (utilizzando altri permessi Big Fish), sia continuando a pescare in altre zona della riserva, con il proprio permesso giornaliero. L'associazione garantisce la presenza di trote della taglia di circa 1,5/2 Kg pertanto si consigliano vivamente amo e diametro della lenza di misura adeguata.

Ai trasgressori, le penalità previste dal regolamento interno verranno triplicate

ZONE A PRELIEVO NULLO (o zone No-kill) – REGOLAMENTO PARTICOLARE

Le tre zone sperimentali a prelievo nullo, riservate alla pesca con mosca artificiale con tecnica coda di topo, sono rispettivamente situate:

NK1 - sul torrente Rabbiès in Val di Rabbi: a S. Bernardo, dal ponte dei Bolzani al ponte per Valorz (Ruàie);

NK2 - sul torrente Meledrio a Dimaro: dal ponte della strada per Carciato alla confluenza con il Noce;

NK3 - sul torrente Vermigliana: dal ponte di Fucine/Ossana alla 3^a briglia in muratura a monte della centrale idroelettrica.

La sigla che contraddistingue le zone è **NK**. Prima di esercitare la pesca in un tratto a prelievo nullo, è obbligatorio segnare l'uscita e la zona, nonché barrare tutte le caselle per la registrazione delle catture (vedi esempio). Nelle zone a prelievo nullo la pesca dovrà essere esercitata senza prelevare pesce, liberando ogni salmonide dopo averlo correttamente recuperato e slamato. **All'interno delle zone a prelievo nullo la pesca è consentita esclusivamente con l'impiego di massimo due mosche artificiali con tecnica "coda di topo". Questa esca dovrà essere munita di amo singolo, privo di ardiglione o al quale l'ardiglione sia stato reso inoperante. Il pescatore che effettua nella giornata l'uscita in una o più zone No-kill, solo successivamente potrà pescare anche in tutte le altre zone (ad eccezione della Zona Trofeo), ma continuando obbligatoriamente ad esercitare il prelievo nullo con le identiche modalità.** L'accesso alle zone a prelievo nullo è consentito compilando appositi biglietti di uscita da richiedere presso la segreteria dell'Associazione, il negozio Pianeta Sport a Malè o il Bar Centrale a S. Bernardo di Rabbi. **Prima di iniziare la pesca, per ogni zona No-kill si dovrà compilare il biglietto indicando nome, cognome, orario, data, e depositarlo nella apposita cassetina collocata nei pressi della zona delimitata** (NK1 ponte dei Bolzani a S. Bernardo di Rabbi, NK2 ca. 200 m a valle del ponte per Carciato a Dimaro, e NK3 ponte di Fucine/Ossana). **QUALSIASI INOSSERVANZA AL REGOLAMENTO ACCERTATA NEI TRATTI A PRELIEVO NULLO, VERRA' SANZIONATA TRIPLICANDO LE PENALITA' INTERNE.**

ESEMPIO:

MARZO			NUMERO CATTURE					N.C.	VISTO CONTROLLO
	ZONA DI PESCA		1	2	3	4	5		
24 M	A B C/1C/2 D E/1	m							
	E/2 E/3 F/1 F/2	p							
	H/1 H/2 M N O P NK1 NK2 NK3 ZT	cm							

ZONA TROFEO - REGOLAMENTO PARTICOLARE

E' istituita una Zona Trofeo nel tratto di fiume Noce che va dalla confluenza con la roggia Valle della Rocca a Caldes, fino alla confluenza con il rio Caldo e il rio Val Baiarda, nei pressi dell'incubatoio sociale a Cavizzana. Prima di esercitare la pesca in zona trofeo, è obbligatorio segnare l'uscita e la zona, nonché barrare le prime quattro caselle per la registrazione delle catture (vedi esempio). **In questa zona è possibile pescare a partire dalle ore 7.00 e la misura minima delle catture è di cm 50 per tutte le specie di trote. E' permesso pescare con coda di topo, camoliera e moschiera, con massimo due mosche artificiali prive di ardiglione; con cucchiaino rotante, ondulante o minnow, con amo singolo privo di ardiglione.** Tutte le altre esche artificiali e anche quelle naturali sono proibite, comprese esche in silicone e pastelle aromatizzate. **Chi effettua nella giornata l'uscita in Zona Trofeo, solo successivamente potrà pescare anche in tutte le altre zone (ad eccezione delle zone No Kill), ma continuando obbligatoriamente ad esercitare la pesca con le identiche modalità.**

Il pescatore, dopo aver trattenuto il pesce di misura (maggiore di 50 cm) catturato in zona trofeo o in altra zona, deve cessare immediatamente l'azione di pesca. L'accesso alla zona trofeo è consentito compilando appositi biglietti di uscita da richiedere presso la segreteria dell'Associazione o il negozio Pianeta Sport a Malè. **Prima di iniziare la pesca, si dovrà compilare il biglietto indicando nome, cognome, orario, data e inserirlo nella apposita cassetina collocata sul ponte di Cavizzana in sinistra orografica.**

QUALSIASI INOSSERVANZA AL REGOLAMENTO ACCERTATA NELLA ZONA TROFEO, VERRA' SANZIONATA TRIPLICANDO LE PENALITA' INTERNE.

ESEMPIO:

MARZO			NUMERO CATTURE					N.C.	VISTO CONTROLLO
	ZONA DI PESCA		1	2	3	4	5		
24 M	A B C/1C/2 D E/1	m							
	E/2 E/3 F/1 F/2	p							
	H/1 H/2 M N O P NK1 NK2 NK3 ZT	cm							

SANZIONI AMMINISTRATIVE

Per tutte le violazioni della legge in materia di pesca e del presente regolamento, fatte salve le sanzioni di carattere penale e tributario (in quanto previste dalle leggi vigenti), si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art.22 della L.P.12/12/78, n° 60 e s.m. e integrazioni.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

In caso di violazione accertata del presente regolamento si applicano i provvedimenti disciplinari interni; il permesso giornaliero verrà immediatamente ritirato dal guardiapesca e depositato presso la sede sociale, mentre il pescatore non potrà utilizzare altri permessi giornalieri per l'intera durata della penalità.

Il pesce catturato in modo illecito sarà confiscato nei casi previsti dall'art. 22 della L.P. 60/78 e s.m. ed integrazioni. Non è ammessa alcuna oblazione conciliatrice. Per qualsiasi controversia è competente il Foro di Cles.

AVVERTENZE

Durante l'esercizio della pesca con canne al carbonio si raccomanda la massima prudenza per la presenza in prossimità delle acque in concessione di linee elettriche anche ad alta tensione.

Il socio pescatore esercita la pesca nelle acque dell'Associazione a suo esclusivo rischio e pericolo ed esonera l'Associazione Sportiva Pescatori Solandri da qualsiasi responsabilità per danni o sinistri che dovessero verificarsi.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

- Il pescatore, prima di iniziare la pesca, dovrà indicare sulla riga corrispondente al giorno di uscita, la zona di pesca barrando con una X la lettera specificata nell'elenco (vedi esempio A, B, C, D, ecc...).
- subito dopo ogni cattura**, dovrà annotare nella casella delle catture:
 - nel primo spazio, la ZONA DI PESCA con la lettera già indicata nel punto a);
 - nel secondo spazio, LA SPECIE con la lettera specificata nell'elenco (F, I, M, ecc...)
 - nello spazio sottostante, LA MISURA del pesce catturato, in centimetri.
- ogni cambiamento di zona ne comporta la relativa annotazione, come indicato ai punti a) e b).
- nella riga orizzontale segnata con la lettera "m" saranno segnate le catture effettuate al mattino, mentre in quella segnata con la lettera "p" le catture effettuate al pomeriggio.
- al termine della giornata di pesca è obbligatorio segnare il numero complessivo di catture giornaliere.
- è obbligatorio effettuare la barratura con inchiostro indelebile.

ESEMPIO:

MARZO			NUMERO CATTURE					N.C.	VISTO CONTROLLO	
	ZONA DI PESCA		1	2	3	4	5			
24 M	A B C/1C/2 D E/1	m	A	M	A	F			3	
	E/2 E/3 F/1 F/2	p								
	H/1 H/2 M N O P NK1 NK2 NK3 ZT					B	F			
		cm	40	27	31					

**Pesca di : n° 1 marmorata di cm 40 in zona A, effettuata al mattino
n° 1 fario di cm 27 in zona A, effettuata al mattino
n° 1 fario di cm 31 in zona B, effettuata al pomeriggio
TOTALE NUMERO CATTURE: 3**